

BASKET SERIE A2

GRANDI EMOZIONI AL DEBUTTO

TEZENIS A LUNGO AVANTI
 I VENETI SUL +10 NEL 2° QUARTO
 E DI NUOVO A +9 NELL'ULTIMO
 FORLÌ BREVEMENTE IN TESTA NEL 3°

RIMONTA SUPER
 I CANESTRI DA TRE DI DONZELLI,
 MARINI E LAWSON HANNO CONSENTITO
 IL SORPASSO A -7" DALLA SIRENA

Forlì all'ultimo respiro Marini colpisce Verona e scatena la festa

Unieuro Forlì	67
Tezenis Verona	65

FORLÌ: Giachetti 4 (2/5, 0/2), Johnson 17 (5/9, 2/6), Marini 13 (2/4, 3/6), Donzelli 8 (1/3, 1/4), Lawson 17 (7/12, 1/3), Bonacini 2 (0/3, 0/1), Oxilia 6 (3/6, 0/1), De Laurentiis; Dilas, Tremolada, Fabiani e Piazza n.e. All.: Valli.

VERONA: Amato 12 (1/6, 2/4), Henderson 13 (5/7, 0/2), Dieng, Udom 8 (2/7, 1/5) Candussi 20 (6/10, 1/5), Severini 4 (0/1, 1/2), Ferguson 8 (3/5, 0/5), Ikangi, Maspero, Quarisa. All.: Dalmonte.

Parziali: 16-17, 26-30, 42-42.

Note - Forlì: tiri da due 20/42 (48%), tiri da tre 7/23 (30%), tiri liberi 6/12 (50%), rimbalzi 41. Verona: tiri da due 17/36 (47%), tiri da tre 5/23 (22%), tiri liberi 16/19 (84%), rimbalzi 45. Spettatori 3750. Infortunio all'arbitro Moretti dopo 21'.

Fabio Gavelli
 ■ Forlì

VINCE di cuore, di tigna, di sofferenza. Esulta Forlì quando il numero 13 fa 13: Marini, dopo aver perso una palla sanguinosa, insacca la bomba a 7" dalla fine - suo tredicesimo punto - che spalanca le porte della felicità biancorossa. I tifosi hanno un nuovo idolo. Era difficile rimetterla in piedi, altrocché. Perché è Verona a condurre

quasi sempre, scatta meglio nell'ultimo periodo, è +9 a 6' dal termine e di nuovo a +6 dopo una tripla siderale di Amato (58-64) a -2'. E sotto le plance è più tosta. Ma le tre bombe consecutive - Marini, Lawson, ancora l'ala ex Jesi - chiudono i discorsi in una serata dalla mira storta di entrambe le squadre.

BATTAGLIA si annuncia dai primi minuti e battaglia è: i gialloblù sono più pesanti e atletici e impongono la loro fisicità. Forlì è imprecisa da fuori e così il gioco per i veneti si facilita, stretti a pro-

teggere il proprio canestro. Dopo 6' è già 8-15 e le rotazioni non migliorano il fatturato di Forlì, che non riesce a pungere dalla distanza. Ma l'Unieuro dimostra pazienza, stringe i ranghi in difesa con l'energia di Oxilia e Bonacini. I biancorossi tornano così sotto con uno schiaccione di Lawson sulla prima sirena (16-17).

Secondo quarto. Valli ordina la zona dopo 4 minuti, abbassa il quintetto: i veronesi litigano col ferro (1/14 dopo 20"), Giachetti e compagni però vanno in black out e non realizzano dal campo per oltre 6 minuti (19-29 al 17"). La Tezenis difende con intensità e l'Unieuro sembra fare a testate

contro uno scudo. Gli ospiti poi conquistano rimbalzi offensivi (già 12 all'intervallo) a ripetizione e solo la dedizione difensiva e la prima bomba, by Melvin, su 9 ten-

Battaglia vera

**A lungo polveri bagnate per tutti
Gli ospiti fanno paura a rimbalzo
Ma l'Unieuro non ha mollato**

tate nella prima metà gara permettono a Forlì di non andare al riposo lungo con un fardello più pesante sul capo (26-30).

DOPO la pausa si segna pochissimo e due fiammate di Marini e un'incursione di Giachetti mettono Forlì avanti (33-32). Nel corpo a corpo Donzelli col tap in sorpassa (38-37) e si parte appaiati all'ultima frazione.

Candussi si carica i suoi sulle spalle con 10 punti consecutivi e Verona prende fiducia (46-55 dopo 4 minuti grazie a un parziale di 13-4), Forlì pare in riserva. Ma non è finita: due missili di Donzelli e Melvin riaprono le danze (52-55 dopo 4'30"). Poi il finale di marca Marini, nella bolgia dell'Unieuro Arena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RAFFICA DI CANESTRI Pierpaolo Marini (*sopra*) ha segnato due canestri da tre negli ultimi due minuti. Sotto, un'altra conclusione pesantissima: quella di Daniel Donzelli che ha fermato il +9 di Verona nel cuore dell'ultimo periodo. Qui a fianco, una schiacciata di Kenny Lawson (*fotoservizio Cristiano Frasca*)

